

ODG

N. 466

Promozione di iniziative volte a favorire l'accesso alla corretta informazione sull'utilizzo di dispositivi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili nelle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte

Presentato da:

CERA VALENTINA (prima firmataria) 16/12/2025, MARRO GIULIA 16/12/2025, RAVINALE ALICE 16/12/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/12/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 466

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

Collegato alla proposta di deliberazione n. 126 avente ad oggetto "Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030", presentata dalla Giunta regionale.

OGGETTO: Promozione di iniziative volte a favorire l'accesso alla corretta informazione sull'utilizzo di dispositivi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili nelle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte. - **Collegato alla proposta di deliberazione n. 126** avente ad oggetto "Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030", presentata dalla Giunta regionale.

PREMESSO CHE

- Le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) sono in aumento in Europa e in Italia, con una crescita significativa di patologie quali sifilide, gonorrea e clamidia, in particolare nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, che rappresenta una delle popolazioni più esposte al rischio;
- Le principali indagini nazionali e internazionali sulla salute degli adolescenti evidenziano, nell'ultimo decennio, una diminuzione nell'utilizzo del preservativo tra i giovani sessualmente attivi, con una riduzione particolarmente marcata tra gli adolescenti, e una quota rilevante di ragazzi e ragazze che dichiara di non utilizzare alcun metodo contraccettivo;
- A tali dati si accompagna una persistente carenza informativa: molti studenti e studentesse non ricevono un'adeguata formazione su contraccezione, prevenzione e salute sessuale, né nel contesto scolastico né in quello familiare;
- Il preservativo rappresenta l'unico strumento in grado di proteggere contemporaneamente da gravidanze indesiderate e dalle principali infezioni sessualmente trasmissibili, ed è riconosciuto dalla comunità scientifica come presidio fondamentale di prevenzione;

- La Regione Piemonte ha competenza in materia di tutela della salute e promozione della prevenzione, anche attraverso azioni integrate con il sistema scolastico e con i servizi territoriali, in particolare i consultori familiari e le ASL;

CONSIDERATO CHE

- La scuola è un luogo centrale di crescita, apprendimento e costruzione della consapevolezza individuale e collettiva, in cui fornire strumenti utili per vivere le relazioni e la sessualità in modo informato, responsabile e rispettoso;
- Favorire l'accesso concreto a dispositivi di prevenzione contribuisce a ridurre i comportamenti a rischio, a contrastare stigma e imbarazzo e a promuovere una cultura della salute pubblica fondata sulla prevenzione e sull'autodeterminazione;
- In diverse realtà italiane sono state avviate esperienze positive di installazione di distributori di preservativi all'interno degli istituti scolastici, accompagnate da percorsi educativi sulla salute sessuale e sulle relazioni, spesso in collaborazione con le aziende sanitarie locali;
- Tali iniziative, se inserite in un quadro di educazione alla salute e non come interventi isolati, si sono dimostrate efficaci e coerenti con le politiche di prevenzione rivolte ai giovani;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi, nel rispetto dell'autonomia scolastica, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, le Aziende Sanitarie Locali e i consultori familiari, per promuovere iniziative volte a favorire l'accesso a dispositivi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili nelle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte;
- a sostenere, anche attraverso progetti pilota, l'eventuale installazione di distributori di preservativi a prezzo calmierato o comunque accessibile all'interno degli istituti che ne facciano richiesta, accompagnando tali strumenti con materiale informativo e percorsi educativi sulla prevenzione, sulla salute sessuale e sul corretto utilizzo dei metodi contraccettivi;
- a monitorare l'attuazione delle iniziative avviate e a valutarne l'impatto in termini di prevenzione, informazione e tutela della salute delle studentesse e degli studenti.

Valentina Cera

Gruppo Alleanza Verdi Sinistra